

**COPIA**

# **COMUNE DI CANOSSA**

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**DELIBERAZIONE N. 100**

In data : 27.10.2016

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL 'PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVISIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATA CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA**

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisette** del mese di **ottobre** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Al momento della trattazione dell'argomento risultano:

BOLONDI LUCA	Presente		GENNARI ALFREDO	Presente	
GOMBI MARA	Presente		FORNACIARI IVAN	Presente	
VIANI LOREDANA	Presente		VERALDI ANTONIO	Presente	
PAPPANI LUCA	Presente		MUSI LISA	Presente	
GRASSELLI DANIELE	Presente				
BEZZI CRISTIAN	Presente				
BELLAVIA LUIGI	Presente				
GRASSI MARCO	Presente				
BONILAURI SIMONE	Presente				

Totale presenti 13

Totale assenti 0

Scrutatori: GRASSELLI-BONILAURI-MUSI

Assiste il Segretario Comunale Sig. **DOTT. GAETANO BUSCIGLIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **LUCA BOLONDI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 100 in data 27.10.2016

**OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL 'PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVISIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATA CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA**

**La seduta inizia alle ore 21.00**

**Assiste alla seduta l'Assessore esterno Maria Elena Salsi**

**Al secondo punto è entrato in aula il Consigliere Luca Pappani**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- il settore dell'attività urbanistica e dell'edilizia è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;
- le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come l'Emilia-Romagna, tradizionalmente estranei al loro ambito di operatività, per cui si richiedono un monitoraggio assiduo sul territorio ed interventi preventivi preordinati ad impedire eventuali propagazioni;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge regionale 26 novembre 2010 n.11 recante "*Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata*";
- in attuazione della citata L.R. n. 11/2010 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 24/10/2011 e firmato il 05/03/2012 il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo, all'interno del quale si prende atto che:
  - l'attività urbanistico-edilizia appare strettamente connessa alla materia degli appalti, come di recente ha evidenziato la stessa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC);
  - occorre una selezione mutuata dalla materia contrattuale-pubblicistica per affidare i lavori concernenti le opere di urbanizzazione, collegate al permesso di costruire o comunque agli interventi di tipo urbanistico ed edilizio;
  - nell'attività edilizia, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti "sotto soglia", si possono annidare tentativi di infiltrazione malavitoso, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose;
- a seguito di pubblicazione del citato Protocollo sul Bollettino ufficiale della Regione n. 59 del 06/04/2012, la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare esplicativa prot. n. 2012/0079948 del 28/03/2012, ove si precisa che la documentazione antimafia attesta l'insussistenza, a carico dell'impresa che deve eseguire i lavori, delle condizioni di cui all'art. 10 della L.31/05/1965 n.575 (oggi art. 67 D.Lgs.159/2011);

- alla luce delle recenti determinazioni dell'Autorità di vigilanza, dottrina e giurisprudenza hanno ammesso la facoltà per le Amministrazioni di procedere ad acquisire l'informazione antimafia in situazioni in cui scelte ed indirizzi delle imprese interessate possano ricevere condizionamenti da parte della criminalità organizzata;
  - la Prefettura di Reggio Emilia con circolare del 28/07/2014 indirizzata ai Sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha sottolineato l'opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento aventi ad oggetto l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria conseguenti all'approvazione da parte dei Comuni dei "Piani attuativi di iniziativa privata" nell'ambito del "Piano Regolatore Generale";
  - è stato valutato, anche tenuto conto della maggior consapevolezza pubblica circa i concreti rischi di infiltrazione criminale dell'economia, il preminente interesse pubblico di assicurare una maggiore vigilanza a tutela della legalità nei settori dell'edilizia privata e dell'urbanistica e che tale obiettivo possa essere perseguito mediante l'integrazione del precedente strumento pattizio in materia di appalti pubblici, con un ulteriore protocollo destinato anche ai settori sopra evidenziati dell'edilizia privata e dell'urbanistica;
  - con deliberazioni delle rispettive Giunte comunali i Sindaci sono stati conseguentemente autorizzati alla sottoscrizione del "*Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica*", sottoscrizione effettivamente avvenuta presso la Prefettura di Reggio Emilia in data 22/06/2016;
  - su iniziativa del Comune di Reggio Emilia e della Provincia è stata formulata la proposta di costituzione di un ufficio associato tra tutti i Comuni della Provincia e la Provincia stessa per la gestione unitaria delle richieste in materia di documentazione antimafia e delle relazioni a tal fine con la Prefettura di Reggio Emilia;
- RITENUTO che la costituzione di tale ufficio semplifichi l'attività presso i singoli Comuni e, soprattutto, eviti duplicazioni nell'avvio dei procedimenti;

VISTO l'allegato schema di convenzione

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ex art. 49, D.Lgs. 267/2000, come da nota allegata:

- il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Ragioniere Comunale, per quanto concerne la regolarità contabile;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi espressi per alzata di mano dai 13 Consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

DI ADERIRE all'Ufficio associato di supporto alle attività connesse al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica, stipulato con la Prefettura di Reggio Emilia" (Ufficio associato legalità, UAL)

DI APPROVARE lo schema di convenzione che allegato sub A) costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

### **DI DARE ATTO**

- che la sottoscrizione avverrà nella forma prevista dall'art. 11 della convenzione;
- che in sede di perfezionamento dell'atto potranno essere apportate modifiche puramente formali e non sostanziali;

**Successivamente, vista l'urgenza;**

Con voti favorevoli, unanimi e palesi espressi per alzata di mano dai 13 Consiglieri presenti e votanti;

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA".**

Tra i Comuni di \_\_\_\_\_ e la Provincia di Reggio Emilia

**Premesso che:**

- il settore dell'attività urbanistica e dell'edilizia è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;
- le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come l'Emilia-Romagna, tradizionalmente estranei al loro ambito di operatività, per cui si richiedono un monitoraggio assiduo sul territorio ed interventi preventivi preordinati ad impedire eventuali propagazioni;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge regionale 26 novembre 2010 n.11 recante "*Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata*";
- in attuazione della citata L.R. n. 11/2010 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 24/10/2011 e firmato il 05/03/2012 il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia- Romagna e le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo, all'interno del quale si prende atto che:
  - l'attività urbanistico-edilizia appare strettamente connessa alla materia degli appalti, come di recente ha evidenziato la stessa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC);
  - occorre una selezione mutuata dalla materia contrattuale-pubblicistica per affidare i lavori concernenti le opere di urbanizzazione, collegate al permesso di costruire o comunque agli interventi di tipo urbanistico ed edilizio;
  - nell'attività edilizia, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti "sotto soglia", si possono annidare tentativi di infiltrazione malavitosa, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose;
- a seguito di pubblicazione del citato Protocollo sul Bollettino ufficiale della Regione n. 59 del 06/04/2012, la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare esplicativa prot. n. 2012/0079948 del 28/03/2012, ove si precisa che la documentazione antimafia attesta l'insussistenza, a carico dell'impresa che deve eseguire i lavori, delle condizioni di cui all'art. 10 della L.31/05/1965 n.575 (oggi art. 67 D.Lgs.159/2011);
- alla luce delle recenti determinazioni dell'Autorità di vigilanza, dottrina e giurisprudenza hanno ammesso la facoltà per le Amministrazioni di procedere ad acquisire l'informazione antimafia in situazioni in cui scelte ed indirizzi delle imprese interessate possano ricevere condizionamenti da parte della criminalità organizzata;

- la Prefettura di Reggio Emilia con circolare del 28/07/2014 indirizzata ai Sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha sottolineato l'opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento aventi ad oggetto l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria conseguenti all'approvazione da parte dei Comuni dei "Piani attuativi di iniziativa privata" nell'ambito del "Piano Regolatore Generale";
- è stato valutato, anche tenuto conto della maggior consapevolezza pubblica circa i concreti rischi di infiltrazione criminale dell'economia, il preminente interesse pubblico di assicurare una maggiore vigilanza a tutela della legalità nei settori dell'edilizia privata e dell'urbanistica e che tale obiettivo possa essere perseguito mediante l'integrazione del precedente strumento pattizio in materia di appalti pubblici, con un ulteriore protocollo destinato anche ai settori sopra evidenziati dell'edilizia privata e dell'urbanistica;
- con deliberazioni delle rispettive Giunte comunali i Sindaci sono stati conseguentemente autorizzati alla sottoscrizione del "*Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica*", sottoscrizione effettivamente avvenuta presso la Prefettura di Reggio Emilia in data 22/06/2016;
- su iniziativa del Comune di Reggio Emilia e della Provincia è stata formulata la proposta di costituzione di un ufficio associato tra tutti i Comuni della Provincia e la Provincia stessa per la gestione unitaria delle richieste in materia di documentazione antimafia e delle relazioni a tal fine con la Prefettura di Reggio Emilia;
- che la costituzione di tale ufficio semplifica l'attività presso i singoli Comuni e, soprattutto, evita duplicazioni nell'avvio dei procedimenti antimafia e che pertanto con deliberazione consiliare n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ne è stata autorizzata la sottoscrizione;

### **Si conviene e stipula quanto segue**

#### **Art. 1. Finalità.**

Scopo della presente convenzione è l'attuazione del "*Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica*" sottoscritto dai Comuni della Provincia di Reggio Emilia mediante l'individuazione di adeguate misure organizzative.

#### **Art. 2. Oggetto.**

Con la presente convenzione viene costituito tra i Comuni della Provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa l'Ufficio associato per le verifiche di legalità antimafia (d'ora innanzi semplicemente "Ufficio associato legalità", in sigla "UAL") Emilia. Gli aderenti individuano la Provincia di Reggio Emilia quale ente capofila presso il quale l'UAL avrà sede e di cui definirà con proprio atto la collocazione organizzativa.

#### **Art. 3. Competenze.**

L'UAL gestirà le procedure e le relazioni tra i Comuni della Provincia e la Prefettura di Reggio Emilia e le eventuali altre Prefetture coinvolte relativamente all'acquisizione della **documentazione antimafia** di cui all'art. 84 comma 1 d.lgs. 159/2011 (comunicazione antimafia e informazione antimafia).

L'attività dell'UAL potrà essere successivamente estesa alla documentazione di cui al citato decreto 159/2015 prevista in altri procedimenti di competenza delle amministrazioni aderenti.

#### **Art. 4. Modalità operative.**

Mediante atti del dirigente del servizio in cui è inserito l'UAL, sentita la Prefettura di Reggio Emilia, verranno definite le modalità operative di funzionamento dell'ufficio stesso, i flussi informativi e i rapporti con i Comuni e le Prefetture interessate.

#### **Art. 5. Personale.**

In fase di prima applicazione, la Provincia ed il Comune di Reggio Emilia rispettivamente assegnano e distaccano presso l'UAL il personale necessario al suo funzionamento, il cui costo resta a carico del datore di lavoro e pertanto per tale personale non si procederà ad alcun reciproco rimborso.

#### **Art. 6. Spese di funzionamento.**

Al fine di garantire il funzionamento dell'UAL i Comuni aderenti con esclusione del Comune capoluogo riconoscono alla Provincia di Reggio Emilia un contributo forfettario al funzionamento calcolato nella misura annua di € 0,10 (dieci centesimi di euro) per abitante, oltre al rimborso dei costi effettivi sostenuti verso terzi (ad esempio visure camerali) calcolati in proporzione al numero di richieste di accertamento pervenute.

#### **Art. 7. Coordinamento e monitoraggio.**

Il coordinamento e il collegamento tra l'UAL e i servizi dei Comuni interessati dalle attività previste dalla presente convenzione è assicurato, oltre che dal competente dirigente della Provincia, dal gruppo di lavoro in materia di legalità nell'edilizia e nell'urbanistica, costituito dai funzionari rappresentanti delle Unioni e del Comune capoluogo. Al termine di ciascun anno di attività e ogni volta che ne ricorra la necessità, il competente dirigente della Provincia relaziona brevemente il gruppo di lavoro sull'andamento delle attività e le eventuali criticità.

#### **Art. 8. Ampliamento delle attività dell'UAL.**

Qualora, anche a seguito delle attività di monitoraggio di cui al precedente articolo, risultasse l'inadeguatezza della struttura organizzativa dell'ufficio in relazione all'attività richiesta ovvero si intendesse estendere l'attività dell'UAL, gli enti aderenti, per il tramite dell'Assemblea dei sindaci di cui alla l. 56/2014, adottano a maggioranza qualificata dei due terzi dei diritti di voto, le determinazioni per il potenziamento dell'UAL, definendo i relativi costi e le modalità di riparto.

#### **Art. 9. Trattamento dati.**

I Comuni aderenti individuano fin d'ora la Provincia di Reggio Emilia come responsabile del trattamento dei dati necessari alla gestione dei procedimenti di competenza dell'UAL come definiti al precedente art. 4. Qualora l'UAL rendesse disponibile agli enti aderenti anche dati specifiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, gli stessi si obbligano al trattamento dei dati ivi contenuti nelle forme e nei limiti definiti dal d.lgs. 196/2003, con particolare riferimento ai principi di necessità, pertinenza e non eccedenza.

#### **Art. 10. Durata della convenzione**

La presente convenzione decorre dalla data di adesione formale di cui al successivo art. 11 e così fino al termine di tre anni salvo rinuncia dal parte dell'ente aderente, o rinnovo.

#### **Art. 11. Sottoscrizione per adesione**

In considerazione dell'elevato numero di enti aderenti alla presente convenzione e delle conseguenti difficoltà a prevedere la sottoscrizione in modalità digitale da parte di tutti i rispettivi legali rappresentanti, l'adesione alla stessa si intende perfezionata mediante formale comunicazione tramite PEC alla Provincia di Reggio Emilia, attestata in calce alla convenzione da parte del Segretario Generale dell'ente. L'efficacia si intende

decorrere dalla data di ricevimento dell'ultima comunicazione di adesione mediante PEC.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di Segretario Generale della Provincia di Reggio Emilia, avendo ricevuto le seguenti formali comunicazioni di adesione:

1. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
2. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
3. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
4. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
5. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
6. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
7. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
8. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
9. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
10. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
11. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
12. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
13. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
14. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
15. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
16. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
17. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
18. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
19. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
20. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
21. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
22. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
23. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
24. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
25. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
26. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
27. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
28. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
29. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
30. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
31. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
32. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
33. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
34. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
35. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

36. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
37. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
38. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
39. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
40. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
41. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
42. Comune di \_\_\_\_\_, PEC prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
43. Provincia di Reggio Emilia, Deliberazione del Consiglio provinciale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

attesta, ai sensi dell'art. 10 della convenzione, che la stessa è pienamente efficace tra gli enti aderenti dalla data del \_\_\_\_\_.

## **SINDACO**

Il contrasto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto imprenditoriale, in particolare nel settore immobiliare è diventato, anche in Provincia di Reggio Emilia, una priorità, come testimoniato dalla recente inchiesta di Aemilia. Pur non essendo a conoscenza di episodi di infiltrazione mafiosa nel nostro comune, questa Amministrazione Comunale ha ritenuto importante attivare gli strumenti che permettono di contrastare le infiltrazioni criminali e, viceversa, di tutelare e difendere le imprese oneste presenti nel nostro territorio. A tal proposito, con deliberazione di Giunta Comunale numero 63 del 13 /06 /2016, si è deliberato di aderire al protocollo di legalità per la prevenzione di tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica, autorizzando il sottoscritto alla sua sottoscrizione con la Prefettura di Reggio Emilia. Il protocollo di cui sopra è stato firmato in data 22 giugno 2016 nella sede della Prefettura di Reggio Emilia da tutte le amministrazioni della Provincia. A seguito di questa sottoscrizione, il Comune di Reggio Emilia e la Provincia hanno formulato una proposta di costituzione di un ufficio associato, denominato Ual, tra tutti i comuni della Provincia stessa per la gestione unitaria delle richieste in materia della documentazione antimafia e della relazione a tal fine con la Prefettura di Reggio Emilia. La costituzione di tale ufficio permetterà di semplificare l'attività presso i singoli comuni, ma soprattutto permetterà di evitare duplicazioni nell'avvio dei procedimenti. Con successive deliberazioni di Giunta Comunale verranno definite le modalità applicative del protocollo sottoscritto con la Prefettura. Ci sono interventi? La parola al Cons. Veraldi.

## **CONS. VERALDI**

Grazie. Prendiamo atto che dopo mesi tale documento viene messo in discussione e in approvazione in questo Consiglio Comunale, dove abbiamo anche depositato un'interrogazione su questa tematica per sollecitare il Sindaco a aderire a tale convenzione, in quanto dal nostro punto di vista (sic) riteniamo sia un'azione indispensabile per la tutela del nostro ente. Avremmo preferito che tale documento fosse stato messo in discussione già tempo addietro, ma evidentemente le circostanze hanno indotto questa maggioranza a metterlo in votazione solo questa sera. Noi non siamo contrari a prescindere: quando si tratta di valutazioni che portano beneficio e tutela al nostro comune, ne prendiamo atto e approviamo il documento senza sotterfugi di natura politica o risentimenti, però il problema è che la Prefettura, da quello che lei ha detto, effettivamente questa circolare l'ha emessa il 28 luglio del 2014 e noi siamo arrivati esattamente due anni dopo a cercare di portarlo a termine, quindi c'è una bella differenza. Se avessimo fatto un pochino prima.. non è che qui ci siano state situazioni gravi da poter indurre un'indagine di polizia giudiziaria nei confronti di chissà chi, però con quello che sta accadendo in Italia.. e ultimamente, anzi, già in questi giorni, da ieri, si dice, per quanto riguarda l'attività, che ha preso moltissime regioni da nord a sud, avremmo dovuto renderci conto che la tutela dell'ente e soprattutto dei cittadini, che sono i cosiddetti – come si usa dire adesso su Facebook- datori di lavoro dei nostri amministratori.. penso sia giusto che loro vengano tutelati. Grazie.

## **SINDACO**

Grazie, Consigliere Veraldi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, volevo spiegare un attimo la tempistica: tenete conto che, come vi dicevo, la delibera di Giunta Comunale l'abbiamo fatta il 13 giugno 2016, dopodiché abbiamo firmato il protocollo d'intesa con tutti i Sindaci; tenete conto che la Provincia di Reggio Emilia ci ha detto il 27 settembre di portarlo in Consiglio Comunale.

Tenete conto che forse siamo il terzo comune in Provincia che l'ha già fatto, perché tanti non l'hanno ancora fatto: c'è tempo fino al 30, quindi tenete conto che su 43 comuni forse siamo tra i primi tre che l'hanno fatto, non è che ci sia un ritardo, semplicemente tutta l'approvazione di questa convenzione, tutta la discussione che c'è stata e lo studio da parte del Dott. Tirabassi, che sapete che è il Segretario della Provincia.. vi ripeto, la lettera della Provincia che ci chiede di portarlo in Consiglio Comunale è del 27 di settembre, quindi voglio dire, oggi.. il Consiglio Comunale l'abbiamo convocato dieci giorni fa e gli altri comuni non l'hanno ancora fatto, quindi direi che siamo amplissimamente in tempo. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in approvazione il punto numero 4 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al punto numero 5 all'ordine del giorno.

# COMUNE DI CANOSSA

Provincia di Reggio Emilia

PARERI EX ART. 49, CO. 1, D.LGS 267/2000

Proposta di deliberazione di C.C.

OGGETTO:

**APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL 'PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVISIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATA CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA**

## **PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO**

Sotto il profilo della regolarità tecnica

FAVOREVOLE  - CONTRARIO  (vedi motivazioni allegate)

firma

F.to DOTT. GAETANO BUSCIGLIO

Lì, 19.10.2016

---

## **PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Sotto il profilo della regolarità contabile

FAVOREVOLE  - CONTRARIO  (vedi motivazioni allegate)

firma

F.to

Lì,

---

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Presidente**  
F.to LUCA BOLONDI

**Il Segretario Comunale**  
F.to DOTT. GAETANO BUSCIGLIO

---

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune al N. \_\_\_\_\_, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 14.11.2016 al 29.11.2016.

Addì, 14.11.2016

**Il Segretario Comunale**  
F.to DOTT. GAETANO BUSCIGLIO

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI',

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

### **A T T E S T A**

che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune come prescritto dall'art. 124, D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 ed è divenuta **ESECUTIVA IN DATA** \_\_\_\_\_

[ ] dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, co. 4, D.Lgs 267/2000)

[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, co. 3, D.Lgs 267/2000)

Canossa, li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**